

# Sommario

## TOURNAMENT TALK

da pag 7 a 26

C.I. belly boat 2008 - finale  
C.I. bass fishing 2008 - 2<sup>a</sup> prova e finale  
C.I. bass fishing per società  
Regionali bass fishing  
Golden Bass - 2<sup>a</sup> prova  
Open Championship 2008 - 3<sup>a</sup> prova  
Montedoglio Day  
Planetspin - raduno 2008  
Spinning in Sardegna - presentazione

## CONSERVATION

Morti Bianche pag. 1

## TEST

Outcast - Super Fat Cat pag.27  
Outcast - Prowler pag.30  
Togiak - Possibili customizzazioni pag.32

## RUBRICHE

Friends pag.36  
Iniziative pag.37



[www.hotspotmagazine.it](http://www.hotspotmagazine.it)  
[hotspotmagazine@hotmail.it](mailto:hotspotmagazine@hotmail.it)

## CON I PIEDI PER TERRA

DI ALESSANDRO STEFANI

il campionato italiano di pesca al black bass da belly boat 2008 è stato vinto da un signore di 64 anni di nome Marcello LODI.

Quest'uomo, che a quell'età trova ancora la forza di partecipare ad un tournament in ciambella, non si è solo limitato a vincere la finale, ma anche a ben piazzarsi durante le prove di qualificazione del suo girone, peraltro il più numeroso dei tre previsti e per questo il più difficile.

Un caso?

No, semplice esperienza, frammista a passione e tecnica.

Ma quali attrezzature, quali esche, quale segreto potrà mai nascondere il Signor Lodi?

Il bello è proprio questo: nessun segreto, nessuna canna stratosferica da centinaia di euro o esca che tutti noi già non abbiamo nelle nostre scatole. Personalmente non credevo fossero ancora in circolazione mulinelli da spinning come quelli che l'angler ha utilizzato durante la competizione, due Cardinal4 ed un Alcedo, montati su normalissime canne da spinning, due delle quali in fibra di vetro.

Ora si potrebbe discutere all'infinito se è meglio avere una attrezzatura semplice e poco costosa oppure una più tecnica e di valore, ma vorrei focalizzare l'attenzione su un'altro punto: la semplificazione!

Non è necessario iniziare alla grande perchè per pescare il black bass ci servono poche cose in termini di attrezzatura, ma per pescarlo bene ci serve esperienza. Forse sarebbe il caso di semplificare un po' il tutto, di parlare più terra terra, di riportare i piedi per terra.

Certe volte utilizziamo termini tecnici senza renderci conto che ci capiamo solo tra di noi, di fatto escludendo chi si vuole avvicinare a questa disciplina, forse spaventato dalla complicatezza di una cosa in realtà semplice, oppure scandalizzato dai costi elevatissimi delle attrezzature che in verità possono essere anche alla portata di tutti.

L'altro giorno mi sono ritrovato con mio figlio ad insegnargli le semplificazioni delle frazioni. Qualcosa del genere andrebbe fatto anche per il bass fishing dove 12/24 fa comunque 1/2.